COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 **Del 11.06.2021**	**OGGETTO:**	Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 27 dicembre 2019 n. 160, art.1 commi 816-836).

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno UNDICI mese di GIUGNO con inizio alle ore 10,30 nella sala consiliare "Giuseppe Cascio" presso il Palazzo Municipale, a seguito di regolare convocazione effettuata ai sensi delle vigenti norme, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, seduta pubblica, con l'intervento dei Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. PIPIA GIUSEPPE	SI	
2. SORTINO SANTINA	SI	
3. BILELLA PIETRO	SI	
4. GALLETTA GIOVANNI	SI	
5. SCICLI ANTONELLA MARIA	SI	
6. D'ANGELO DANIELA		SI
7. GUARISCO ROSALIA	SI	
8. CASCIOFERRO NICOLÒ	SI	
9. LATINO MARCO	SI	SI
10. BUSCEMI GIUSY		SI
TOTALE	**7**	**3**

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale la Sig.ra Santina Sortino

Partecipa Segretario Comunale Dott.ssa Roberta Marotta

Si dà atto che sono presenti alla seduta : il Sindaco Domenico Balsamo e l'Ass. Vanessa Girgenti

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Guarisco R.- Cascioferro Nicolò - Galletta G.

Sono presenti in aula il Responsabile dell'U.T.C. Arch. Ing. Giuseppe Neri, il Responsabile del Settore Economico Finanziario Rag. Maria Teresa Catalanotto e l'Esperto del Settore Economico Finanziario Dott. Antonio Salvatore Piro.

IL PRESIDENTE

Invita il Dottor Piro, esperto del Settore Economico Finanziario, ad illustrare la proposta presentata dall'U.T.C.

Dottor Piro: *" L'art. 1, comma 816, della legge n.160/2019 (Legge di bilancio 2020), reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitatia e attribuisce la competenza agli "Enti"di istituire il denominato "canone", il quale viene a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.L'art. 1 comma 821 della stessa legge , stabilisce che il canone deve essere discpliplinato da un regolamento approvato dal Consiglio Comunale. Da qui nasce l'esigenza dell'approvazione del Regolamento".*

A conclusione

IL PRESIDENTE

dà la parola ai consiglieri ad intervenire;

Chiede la parola il consigliere Cascioferro.

Cascioferro: *propongo la modifica di alcuni articoli: per quando riguarda l'art. 26, in caso di subentro, al punto "2" modificare la parte dove dice "non oltre 15 giorni dal trasferimentto " a non oltre 30 giorni dal trasferimento"quindi allungare i termini da 15 a 30 giorni. Per quando rigurada invece l'art. 41:eliminare la lettera "b" del punto uno ed aggiungerlo all'art. 42; la lettera "c" resta invariata per quando riguarda "i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria " il resto propongo di aggiungerlo all'art. 42. "*

IL PRESIDENTE

Pone ai voti la proposta del Consigliere Cascioferro

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità, con voti espressi per alzata e seduta approva le proposte del consigliere Cascioferro e all'unanimità,

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile dell'U.T.C avente per oggetto " Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 27 dicembre 2019, n.160 art. 1 commi 837-845)", che qui si intende interamente ripetuta e trascritta.

La presente delibera viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giuseppe Pipia	F.to Santina Sortino	F.to Dott.ssa Roberta Marotta
.....	.....	.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91 s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente deliberazione venne pubblicata il _____ all'Albo Pretorio "on line" ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

.....

Il Segretario Comunale

.....

Villafranca sicula, li.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

( ) Decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione.

( ) Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91 s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Roberta Marotta

.....

Villafranca Sicula, lì_____

E'copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Villafranca Sicula, lì_____

Il SEGRETARIO COMUNALE

(_____)

COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA

- PROVINCIA DI AGRIGENTO -

SETTORE :UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 27 dicembre 2019, n.160, art.1 commi 816-836).

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

Lì _____

Visto l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita: *"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi";*

Richiamata la disciplina inerente il suddetto "canone", contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato che il suddetto "canone" sostituisce, tra l'altro, le seguenti entrate:
- ✓ la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- ✓ l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;

Visto l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale testualmente recita: *"Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo cometemporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285";*

Visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97,il quale stabilisce che: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze d i semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";*

- all'Albo Pretorio del Comune per 30giorni consecutivi;

10) **Di garantire** la più ampia diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8/6/1990 n . 142 come recepita con L.R. n. 48/91, si esprime parere

In ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

In ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE SERV. RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 55 comma 5 della legge 8/6/1990 n. 12 come recepita con L.R. n. 48/91 si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista.

IL RESPONSABILE SERV. FINANZIARIO